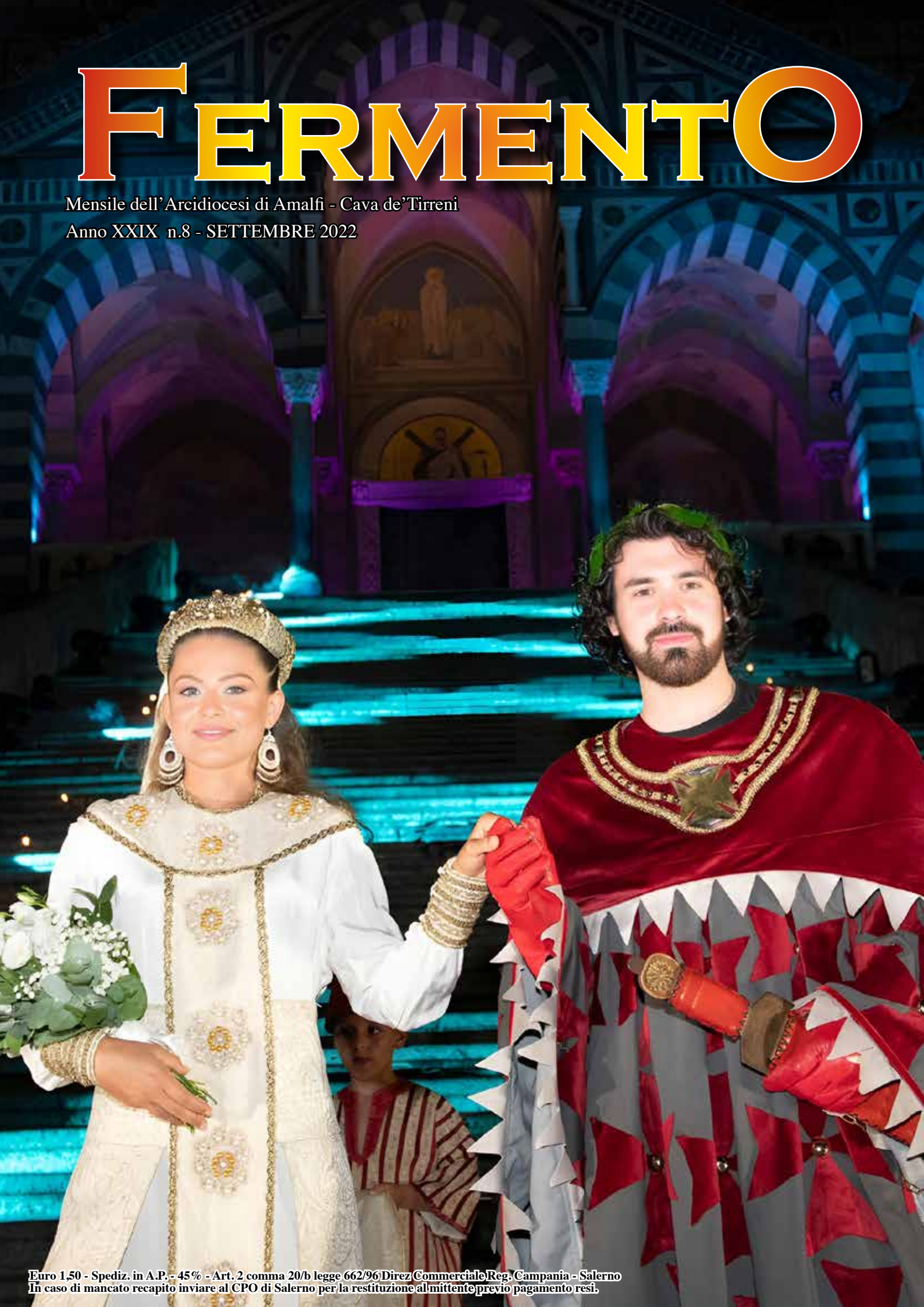
FERMENTO

Mensile dell'Arcidiocesi di Amalfi - Cava de'Tirreni
Anno XXIX n.8 - SETTEMBRE 2022



Euro 1,50 - Spediz. in A.P. - 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 Direz Commerciale Reg. Campania - Salerno
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Salerno per la restituzione al mittente previo pagamento resi.

SETTEMBRE 2022

SOMMARIO

3 Lettera al mondo della scuola
4-5 Pellegrinaggio penitenziale
6 "Torniamo al gusto del pane"
7 Costruire il futuro con i migranti
8 La storia di un organo a canne
9 Il servizio dei ministri istituiti
10 Verso il Museo e la beatificazione
11 Una porta aperta sul mondo
12 "Con Te di città in città"
13 "Scuotici, Signore"
14 Testimoni di gioia
15 Un dono per gli altri
16 Sinodalità e preti anziani
17 Capodanno Bizantino 2022
18-19 Notizie dal territorio
20-21 8x1000
22 Agenda dell'Arcivescovo
23 GREST

San Francesco in Costa d'Amalfi
VIII Centenario (1222-2022)

Amalfi-Ravello
17 settembre – 8 ottobre 2022

In copertina: Amalfi - Corteo Storico

Associato all'Associazione Giornalisti Cava de'Tirreni - Costa d'Amalfi "Lucio Barone"

Fermento è online su: www.diocesiamalficava.it

Direttore responsabile
Antonio De Caro
Redazione
mons. Osvaldo Masullo, don Angelo Mansi, don Antonio Landi, Enzo Alfieri, Andrea De Caro, Claudio Polito (foto)

Proprietà editoriale
Associazione Culturale "S. Francesco Sales"
Presidente
Luciano D'Amato
Segretaria
Gerarda Carratù
Direzione, Redazione, Amministrazione
Piazza Vittorio Emanuele III, 9
84013 Cava de'Tirreni (SA)
Tel. e Fax 089 4454973
e-mail: andecaro@libero.it
Costo abbonamento annuo € 15,00
C/C Postale n°000066608613 intestato a Luciano D'Amato
Hanno collaborato:
don Giuseppe Milo, don Francesco Della Monica, don Pasquale Imperati, Nicola Sarno, Franco Bruno Vitolo, Antonella Del Grosso, Marzia Naclerio, Grazia Villani, Francesca D'Ursi, Francesca Avella, Giovanna Lamberti, don Pietro Cioffi, Fernanda Cerrato

Impaginazione:
Mariangela Lodato
Stampa
Tipografia Tirrena

Inviare gli articoli al:
fermento@diocesiamalficava.it
andecaro@libero.it

Settembre è il mese in cui un po' tutte le attività riacquistano nuovamente forza e vigore dopo la parentesi estiva: anche la scuola riprende con i suoi ritmi.

Iniziano i giorni della campanella, dei banchi, dei libri, dei compiti; le giornate verranno scandite principalmente dallo studio, ovvero il tempo che darete a voi stessi per imparare a pensare.

A cosa serve la scuola? Fra le tante motivazioni per cui la scuola è necessaria mi piace sottolineare come essa permetta di poter costruire un vostro giudizio sulla realtà, di affinare gli strumenti per avere il proprio pensiero sulle cose e quindi avviare dialoghi veri, convergendo su ciò che è buono e bello.

Nella e grazie alla scuola si impara a pensare, ad amare, a prendersi cura degli altri, ad essere aperti alla città e al mondo.

Si torna a scuola, finalmente si ritorna nelle aule dove un compagno di banco può far testo per la vita e le indicazioni di un professore possono aprire la mente ad orizzonti ancora sconosciuti. Nei banchi si imparerà anche a misurarsi con sé stessi, a far pace con i propri limiti per saper diventare adulti e liberi.

La Scuola rappresenta non solo il tempo dello studio e dell'amicizia, ma anche il tempo della progressiva scoperta di sé, il tempo in cui soprattutto emergono domande profonde che abitano il proprio cuore: Chi sono? Cosa farò da grande? Sono tra gli interrogativi più belli e più importanti.

Il tempo della scuola è il tempo in cui incominciare a precisare un percorso di vita: mi auguro che a partire dal vostro lavoro quotidiano voi possiate compiere il primo e più importante cammino della vostra vita.

Mi auguro che impariate a pendervi cura di voi, di scegliere sempre il bello a scoprire il mistero che rappresenta la vostra esistenza, dono unico, originalissimo e irripetibile che Dio vi ha fatto e che in voi ha fatto alla vostra famiglia, alla vostra città ed al mondo intero.

Che questo nuovo anno scolastico sia per voi, un tempo di amore e stupore nella certezza che il vostro impegno quotidiano aiuterà tutti noi a non far spegnere il sorriso dal nostro cuore e impedirà il venir meno della speranza.

Amalfi, 1° settembre 2022

+ Orazio Soricelli
Arcivescovo di Amalfi - Cava de' Tirreni

Il viaggio del Papa in Canada

Pellegrinaggio penitenziale

Papa Francesco riesce a sorprenderci sempre.

Questo è accaduto anche per il **viaggio in Canada**, avvenuto dal **24 al 30 luglio**, e che egli ha subito etichettato come "pellegrinaggio penitenziale".

Perché un viaggio del Papa in Canada? Qual è il retroterra?

Ecco affiorare che tra fine marzo e il 1° aprile di quest'anno una delegazione di popoli indigeni del Canada si è recata a Roma, insieme ad alcuni Vescovi Canadesi per incontrare papa Francesco. In questa occasione il Papa ha promesso di recarsi personalmente in Canada.

Ma bisogna risalire a ciò che è accaduto all'epoca della scoperta dell'America e alla progressiva colonizzazione perpetrata dalle potenze europee su quelle terre: Spagna e Portogallo al Sud e Francia e Inghilterra nel Nord America. I popoli indigeni di cui si parla sono: le First Nations (Prime Nazioni) cioè i gruppi, o bande, che erano presenti sul territorio prima dell'arrivo degli Europei; il gruppo dei Métis (meticci) nati dall'incontro fra indigenti ed europei; e poi gli Inuit, il popolo delle terre artiche. Al tempo della colonizzazione spesso la Chiesa si è lasciata soggiogare dalla mentalità dominante dei conquistatori, che intendevano civilizzare le popolazioni indigene. Ufficialmente la Chiesa ha tenuto sempre una posizione critica verso il colonialismo. E nel tempo ha raggiunto una visione sempre più chiara della dignità e dei diritti dei popoli indigeni.

La politica del Canada, fin dal suo nascere come Stato (1867), fu caratterizzata dalla convinzione di dover assimilare le culture indigene nella società di matrice europea.

Gli indigeni vennero chiusi nei "territori delle riserve", mentre per i ragazzi vennero create le "scuole residenziali", dove essi venivano educati lontano dalle loro famiglie e culture, con rigida disciplina, uso esclusivo della lingua inglese, e pratiche religiose cristiane.

Queste scuole del governo erano però affidate a istituzioni religiose, spesso cattoliche. Per oltre un secolo sono esistite 139 scuole, che hanno ospitato circa 150.000 ragazzi, e l'ultima fu chiusa nel 1996. La Congregazione religiosa cattolica più coinvolta nella vicenda è stata quella degli Oblati di Maria Immacolata, che nel 1991 hanno fatto un'articolata richiesta di perdono agli indigeni.

Papa Francesco si è calato completamente nella questione aperta, dando al suo viaggio una connotazione penitenziale.

Al suo arrivo ad Edmonton ha subito riconosciuto le ingiustizie commesse e come le politiche delle scuole residenziali siano state catastrofiche.

Ha detto chiaramente: "Di fronte a questo male che indigna, la Chiesa si inginocchia davanti a Dio e implora il perdono per il peccato dei suoi figli".

Poi, incontrando a Quebec (28 luglio) le maggiori autorità del Canada, ha detto: "Esprimo vergogna e dolore e, insieme ai Vescovi di questo Paese, rinnovo la mia richiesta di perdono per il male commesso da tanti cristiani contro le popolazioni indigene".

Si è recato qui in occasione della Festa dei Santi Gioacchino ed Anna, anche per la grande devozione che i nativi nord-americani nutrono nei confronti della mam-

ma di Maria.

Nella sua omelia ha elevato un grande inno ai nonni.

Nei suoi gesti il papa ha fatto sentire tutta la sua vicinanza, come quando ha indossato il copricapo con le penne d'uccello; ha inteso così restituire simbolicamente tutta la dignità ai popoli indigeni del Canada.

Papa Francesco con la sua presenza ha cercato di lenire e sanare le ferite inferte a questi popoli.

Già nell'incontro a Roma essi erano rimasti soddisfatti dell'accoglienza del papa.

Con la sua visita in Canada quella gente si è sentita compresa, riconosciuta, incoraggiata. Papa Francesco ha fatto sentire che condivideva le loro sofferenze, e nei suoi discorsi, dopo la richiesta di perdono, ha invitato ad andare oltre. Prendendo ad esempio la foglia d'acero, simbolo sulla bandiera nazionale, ha ricordato "l'importanza dell'insieme, il bisogno di portare avanti comunità umane non omologatrici, ma realmente aperte e inclusive. E come ogni foglia è fondamentale per arricchire le fronde, così ogni famiglia […] va valorizzata".

In conclusione possiamo dire che questo viaggio apre al futuro in Canada, in un rinnovato rapporto tra la chiesa e le popolazioni native.

A suggello di questo viaggio papa Francesco ha lasciato questa dedica sul libro d'onore di Quebec City: "Pellegrino in Canada, terra che va da mare a mare, chiedo a Dio che questo grande Paese sia sempre d'esempio nel costruire il futuro, custodendo e valorizzando le radici, in particolare le popolazioni indigene, e nell'essere casa accogliente per tutti".

mons. Osvaldo Masullo

I fili colorati di un gomitolo speciale

Un gomitolo come logo del Festival della Missione (Milano 29 sett. - 2 ott.), dice già il senso profondo di questa iniziativa: la missione è indissolubilmente legata all'unità di tutti i popoli, che costituiscono un insieme, in relazione tra loro e interdipendenti; lo srotolarsi dal basso del gomitolo, simbolo del mondo, esprime il suo futuro possibile solo se si parte da chi, nelle nostre realtà, viene scartato e costretto all'invisibilità. Il FdM vede coinvolti nell'organizzazione la Fondazione Missio Italia (CEI), la CIMI (Conferenza degli Istituti missionari in Italia) e soprattutto la diocesi in cui viene svolto. Questa è la seconda edizione, dopo quella di Brescia nel 2017, e ha come scopo di creare "un gran laboratorio missionario nazionale", con un *pre* e *post* Festival, dove si incrociano tante forze missionarie presenti in Italia. Il tema scelto è **Vivere *per* dono**: la missione come dono e reciprocità, nel circolo della risposta gratuita, dove il *vivere* dice l'attualità del momento storico, il *per* la necessità delle relazioni, e il *dono* la logica della stessa missione.

Per iscriversi e partecipare al FdM: https://festivaldellamissione.it/iscrizione

Antonella Del Grosso

"Torniamo al gusto del pane"

"Torniamo al gusto del pane. Per una Chiesa eucaristica e sinodale" è il tema del **XXVII Congresso eucaristico nazionale,** che si terrà dal **22 al 25 settembre 2022 a Matera** e che vedrà la partecipazione, anche di una delegazione della nostra Arcidiocesi . Un appuntamento che è stato definito dal Consiglio episcopale permanente della Cei «parte integrante del Cammino sinodale delle Chiese in Italia, in quanto manifestazione di una Chiesa che trae dall'Eucaristia il proprio paradigma sinodale». Se Chiesa e Sinodo sono sinonimi, come affermava Giovanni Crisostomo, entrambi hanno nell'Eucaristia la fonte della comunione, il principio della missione e il sostegno per il cammino. La prassi celebrativa e la riflessione teologica ci insegnano che anche Chiesa ed Eucaristia non si possono pensare se non fortemente unite attraverso la partecipazione alla mensa di Cristo, quando secondo le parole di sant'Agostino, «fatti membra del suo corpo, siamo trasformati in colui che abbiamo ricevuto». Lì, Eucaristia e Chiesa appaiono così strettamente congiunte da essere l'unico Corpo di Cristo. A fare da filo rosso alle giornate sarà, dunque, il tema del "pane" che richiama quello della comunione, della partecipazione e della missione, in un'ottica di conversione ecologica, pastorale e culturale. Il Congresso, che si porrà nel solco dell'esperienza vissuta a Genova nel 2016, metterà al centro le famiglie, i giovani, i consacrati, i sacerdoti e gli ultimi. L' evento sarà ripreso da Tv2000 e Avvenire. Nel corso delle giornate, che prevedono ogni giorno l'arrivo in media di 1.500 ospiti ufficiali (delegazioni di sette compreso il Vescovo per ciascuna delle 223 diocesi) e di pellegrini, si svolgeranno momenti di riflessione, preghiera, testimonianze. Riferendosi al tema del congresso e alle preoccupazioni per la guerra in Ucraina. Le giornate saranno scandite da momenti di

celebrazione, da testimonianze, da gesti significativi che aiuteranno a vivere ancor meglio il cammino sinodale intrapreso dalla Chiesa italiana, che troveranno il culmine nell'ultima giornata con la visita del Santo Padre. In questi ultimi mesi si sta intensificando la preparazione nelle parrocchie e nelle diocesi di tutta Italia per vivere un momento di Chiesa.

don Giuseppe Milo

Costruire il futuro con i migranti

"Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati" è il tema scelto dal Santo Padre per la 108° Giornata Mondiale che vivremo il prossimo **25 settembre 2022.** Papa Francesco guarda al mondo della mobilità umana, di cui migranti e rifugiati sono i due volti più significativi.

E con i migranti e i rifugiati il Papa invita a costruire il nostro futuro, il futuro delle nostre città, delle nostre Chiese valorizzando le loro storie, la loro cultura, l'esperienza religiosa, il loro lavoro, la partecipazione attiva al mondo del volontariato e alla vita sociale. Senza i migranti e i rifugiati la nostra città e la nostra Chiesa rischia di essere più povera. Senza i migranti e i rifugiati anche la nostra speranza, il nostro futuro rischiano di essere indeboliti. Non sempre nelle nostre comunità c'è la consapevolezza di questo "valore aggiunto", del "di più" dei migranti.

Si vedono i migranti solo come un peso, un costo e non si considera il grande apporto sul piano economico in molti comparti, la loro presenza nelle scuole e nelle università, l'esperienza di quasi un milione di cattolici nelle nostre parrocchie, la ricchezza di un dialogo ecumenico con il mondo ortodosso e del dialogo religioso soprattutto con l'islam, la scelta in questi anni di un milione e mezzo di persone migranti di diventare cittadini italiani. Anche la nostra Chiesa diocesana, come ogni anno, in vista di questa giornata si mobilita per viverla a pieno e creare occasioni di riflessione, preghiera, carità e ogni altra utile attività. Il Sinodo delle Chiese ci invita a camminare insieme ricordandoci che siamo tutti figli dello stesso Padre e che, il piede del nostro cammino quotidiano, non deve mai sovrapporsi oppure ostacolare quello del fratello. Non avere una città stabile e cercare quella futura diventa un'occasione propizia per crescere in questo senso e convertire i cuori per essere portatori di una nuova umanità.

Nell'ora più buia del rispetto dei diritti umani, la capacità di non aver paura aprendosi soprattutto alle opportunità senza guardare solo e unicamente ai rischi economici costituisce da sempre il primo barlume di speranza. La disuguaglianza nel gestire l'ondata di sfollati che sta interessando l'Europa in seguito al deflagrare del conflitto armato in Ucraina e al suo rapido deterioramento rispetto all'assenza e al silenzio su tante vite spezzate di migranti non europei è un chiaro indice dell'inscindibile e storico legame tra violazione dei diritti fondamentali e richiesta di protezione internazionale nonché di umanità azzerata.

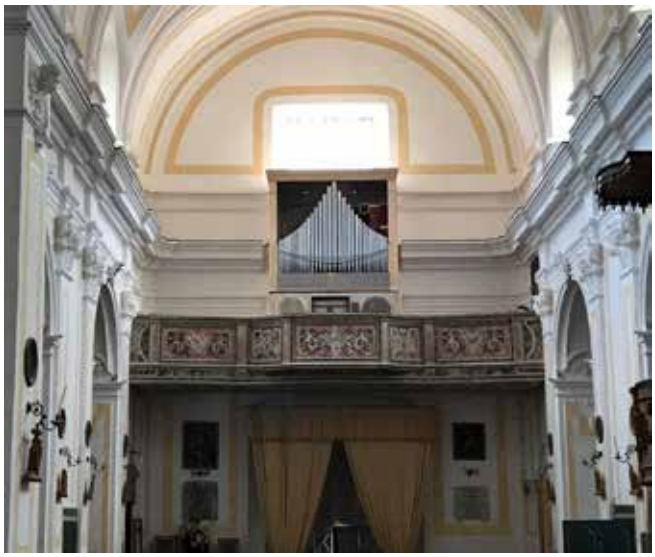
Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati significa, pertanto, la capacità di scovare ciò che forse non è sempre tanto visibile agli occhi ma lo è sempre al cuore per andare oltre i tanti schemi e lasciarsi permeare dai sentimenti del Vangelo per essere umanità redenta senza distinzioni né disuguaglianza.

L'accoglienza dei migranti non significa l'essere "colonizzati" a sfavore dei locali ma la capacità di non leggere il dolore dell'altro come uno straniero e il saper tendere la mano condividendo rispetto, distinzioni, umanità, tradizioni, amore e il valore della pace. Tutti possiamo essere intrappolati nella difficoltà della migrazione e i recenti eventi storici lo stanno testimoniando a chiare lettere. Impegniamoci, pertanto, a non alzare muri ma a costruire ponti che, oltra ad avvicinarci e farci sentire meno soli nel mondo della globalizzazione, ci permettono anche di salvarci dalle calamità create dalla durezza del cuore dell'uomo.

don Francesco Della Monica

La storia di un organo a canne

Una interessante vicenda storica è quella dell'antico **organo della Cattedrale di Amalfi**. Una storia che possiamo definire "itinerante". Non si conosce con esattezza la nascita dello strumento, ma si ipotizza che risalga a metà Ottocento e che, in base alla documentazione rinvenuta in occasione del recente restauro, sia attribuibile alla scuola organaria napoletana, in particolare all'ambito della bottega Favorito, per affinità costruttiva. Fu collocato in cassa lignea policroma, in cornu Evangelii presso la nostra Cattedrale, dove, forse per più di un secolo, è stato a servizio della comunità diocesana, per le liturgie episcopali e per molte altre celebrazioni.



Nel 1957 subì un **primo spostamento,** per consentire l'installazione di un nuovo organo, quello attuale, costruito della ditta Mascioni di Varese, che concluse i lavori nel 1963 facendo parziale utilizzo della cassa esistente.

Il vecchio organo, invece, trovò posto presso l'attigua **chiesa di San Benedetto,** dove fu rimontato, per mano dell'organaro Attilio Bertini, ridimensionato con approssimative modifiche che ne alterarono sensibilmente l'integrità artistica e sonora. Sfruttando le ampie dimensioni della cantoria, lo strumento fu collocato nel senso della profondità. La sua nuova funzione fu ancora a servizio della Schola Cantorum della Cattedrale, ma non più per attività ufficiali o solenni. L'organo fu poi lasciato in disuso e, dopo alcuni anni, ultimamente si è posta la duplice questione di restaurarlo e di valorizzarlo più adeguatamente, in ragione della sua ragguardevole importanza.

Il restauro, affidato nel 2018 alla ditta Fontana di Altavilla Silentina, si è rivelato operazione di alto profilo culturale e tecnico per il ripristino filologico dello strumento originario, dopo le forti manomissioni. Le operazioni hanno riguardato la pulitura a secco di tutti i componenti, il consolidamento e il risanamento materico, la revisione della trasmissione meccanica (di tipo tradizionale). Si è seguito il principio del "rispetto critico", con attenta lettura critica delle vicissitudini dello strumento e analisi puntuale delle varie questioni restaurative, intervenendo solo nei casi veramente indispensabili. Sono state limitate sostituzioni e integrazioni (fatte solo con tecniche e materiali identici a quelli originari); sono stati recuperati e riutilizzati tutti i componenti possibili; si è posta particolare cura nel conservare patine e finiture, quali elementi veritativi della vita del manufatto. Somiere, crivello e mantici sono rimasti quelli originari.

Una volta restaurato, l'organo ha subito un **secondo spostamento.** Si è deciso, infatti, di trasferirlo presso la **chiesa di san Domenico in Maiori,** in cantoria, dove ha trovato una sede dignitosa e, forse, definitiva, restituito anche al pieno uso liturgico. La chiesa, anch'essa recentemente restaurata e pastoralmente valorizzata, con l'acquisto dell'organo, di cui mancava, ha trovato una sua maggiore compiutezza. Da pochi mesi l'organo è in funzione nella sua nuova sede, pronto per la sua nuova missione.

Lo strumento è dotato di due tastiere in avorio ed ebano, una collegata al corpo d'organo e l'altra ad un harmonium inglobato in esso, sonoramente collegabili, e di una pedaliera in legno di noce. Le sue caratteristiche foniche constano di ventidue registri (azionati da pomelli a corsa orizzontale), tra cui un singolare *unda maris*, e di 858 canne in legno e metallo. Mancando la sua cassa originaria, lo strumento è stato inserito in un nuovo "alloggio" ligneo a campata unica, in cui le canne di facciata (non originarie, ma già sostituite nel primo spostamento) sono state disposte a cuspide centrale.

Si tratta di una storia articolata, anche un po' travagliata, ma ricca di cultura ispirata alla fede, che testimonia la vivacità della nostra comunità diocesana.

don Pasquale Imperati

Il servizio dei ministri istituiti

Dal **22 al 25 agosto**, l'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno ha ospitato la **72° Settimana Liturgica Nazionale** organizzata dal Centro Azione Liturgica. L'Arcivescovo Metropolita **Mons. Bellandi** ha accolto per la seconda volta, in settantadue edizioni, la nuova Settimana Liturgica con tema **"Ministri al servizio di una Chiesa Sinodale",** accogliendo l'invito di Papa Francesco ad approfondire l'importanza e la figura dei ministri lettori, accoliti e catechisti, traendo spunti di riflessione dal capitolo 22 del Vangelo di Luca "Io sto in mezzo a voi come colui che serve". La Settimana si è aperta con la prolusione tenuta da **Mons. Erio Castellucci,** vicepresidente della CEI per l'Italia Settentrionale, il quale ha tracciato le linee guida per condurre gli uditori alle figure dei ministeri minori con uno sguardo storico-teologico e il loro sviluppo nella struttura ecclesiale. Dai Sinodi Quaresimali di Gregorio VII alla formazione sacerdotale del Concilio di Trento, arrivando alla Lumen Gentium, Mons. Castellucci ha sottolineato il compito e l'importanza dei ministri istituiti e la loro *dignitas* che ha una natura diaconale.

Il servizio al popolo di Dio, e non solo al culto, è una responsabilità di tutti i battezzati ma principalmente di coloro che hanno scelto di dedicare il loro essere cristiani al servizio della Chiesa. In un'ottica missionaria-sinodale, cara a Papa Francesco, il servizio dei ministri istituiti, ribadisce l'Arcivescovo, "deve necessariamente svolgersi soprattutto ad extra e non solo ad intra ecclesia", con l'accompagnamento e l'assiduo annuncio del Vangelo. A Mons. Castellucci, hanno fatto da corona numerosi teologi e presuli che hanno sviscerato, nei

diversi ambiti teologici, la figura dei ministri istituiti. Da un focus cristologico sul sacerdozio comune, alla logica di "servizio-sinodale" della Liturgia, alla figura femminile all'interno della Liturgia e della Chiesa, riprendendo la *Spiritus Domini* e l'*Antiquum ministerium* di Francesco. Giorni intensi e ricchi di confronti che hanno portato ad una maggiore chiarezza e conoscenza della figura dei lettori, accoliti e catechisti, per una Chiesa sempre più missionaria e sinodale.

Nicola Sarno

Verso il Museo e la beatificazione

No, non li dimostra proprio, **Mamma Lucia**, i quarant'anni di vita dopo la morte. Questi quattro decenni, che a volte gettano muri e oblio tra intere generazioni, non hanno scalfito il fuoco che lei ha saputo accendere sia quando dopo la guerra ha recuperato i corpi di centinaia di salme di soldati tedeschi caduti, sia quando negli anni successivi è diventata un punto di riferimento spirituale e umano e un permanente raggio di sole per tutti, adulti e bambini, fatto di carezze, caramelline e bell' 'i mamma…

Non li dimostra questi quarant'anni, Mamma Lucia, perché quel messaggio di Pace, Amore e Solidarietà, di Maternità universale, aperto ad amici e nemici in quanto "figlie 'i mamma", per fortuna e purtroppo è ancora terribilmente attuale.

Perciò il quarantennale è stato celebrato alla grande, con una due giorni intensa ed emozionante. **Sabato 27 agosto**, l'attivissimo Gruppo di Trombonieri della Bolla Pontificia, fondato da Giuseppe Ferrigno e presieduto da Antonio Russo, ha fatto celebrare in Duomo una messa molto coinvolgente, seguita da una trascinante spostamento in gruppo alla Chiesa di San Giacomo, rullante di tamburi intorno al suggestivo ritratto di Mamma Lucia dipinto da Antonio Gesualdi.

Lunedì 29 agosto, grandi emozioni presso il Cinema Alambra per la serata spettacolo organizzata dal Comitato Figli di Mamma Lucia per il Museo, intitolata appunto "Quaranta ma non li dimostra". Duplice la valenza che il Comitato, presieduto da Felice Scermino, ha inteso dare all'evento. Innanzitutto, ricordare con parole, immagini, poesie e testimonianze la figura della carissima Madre dei Caduti, per quello che è stato come persona, per il bene che ha fatto, per il messaggio che continua a donare. Un ricordo buono e giusto, ma anche uno sfondare una porta aperta, come è emerso nel corso della serata, in cui si è dimostrato che i media hanno cominciato a parlare di lei nel 1949, in Italia e in Germania soprattutto (ma anche in Australia, si è scoperto), e non hanno ancora smesso.

L'altro obiettivo del Comitato era quello di fare il punto sul cammino oramai in stadio avanzato verso la realizzazione del Museo dedicato a Mamma Lucia, che avrà sede al Corso Umberto nei locali dell'ex carcere. Da cinque anni, pur con interruzioni forzate e difficoltà varie, ci lavora alacremente, con l'analisi del materiale messo a disposizione dalla Famiglia di Mamma Lucia, con ricerche a tutto campo, con raccolte di fondi e conseguente approvvigionamento di materiale.

Il Museo, integrando le varie iniziative sempre presenti della collettività, è destinato al futuro, ad immortalare il messaggio di Lucia, a creare una testimonianza per le nuove generazioni, a dare una lezione di vita. E non sarà un Museo di pochi, ma un patrimonio della Città, così come il contenuto sarà un patrimonio dell'umanità.

E, ciliegina sulla torta, chissà che non parta e non arrivi a destinazione veramente il processo di beatificazione, come comunicato da S.E. Mons. Orazio Soricelli nel suo intervento carico di speranza, di auspici e naturalmente di spiritualità, perché, non dimentichiamolo, Mamma Lucia è stata mossa nella sua opera anche e soprattutto da slanci di pietà cristiana e dalla sua incrollabile fede in Dio. E sarebbe una bella "decorazione" sulla torta anche l'arrivo reale di un sostegno della Regione, promesso dall'on. Picarone nel suo intervento congiunto con quello del Sindaco Servalli…. Ma per queste "promesse spese" attendiamo la mano nel costato di san Tommaso…

Insomma, una serata di valore, certamente, ma soprattutto una serata di valori. E dove ci sono quei valori, c'è sempre un giardino pronto a fiorire, se lo si coltiva con cura e con amore…

Franco Bruno Vitolo

Una porta aperta sul mondo

"Vivere *per* dono" è stato il tema del campo missionario Diocesano 2022, svoltosi a Vietri dal 19 al 21 luglio. Un campo missionario è come una porta aperta sul mondo, che coinvolge ragazzi, giovani e laici delle nostre realtà locali. Il tema è quello del Festival della Missione (Milano, 29 settembre - 2 ottobre), che ha lo scopo di mettere in rete e in moto tutte le forze missionarie sul territorio nazionale, per spronare a non chiudersi nel proprio piccolo cerchio, ma *ad aprirsi all'altro nel dono reciproco*, con particolare attenzione alle nuove generazioni. Così abbiamo invitato i nostri ragazzi (dai 13 ai 19 anni) a vivere questa esperienza, offrendo ogni giorno momenti di preghiera, condivisione, formazione, testimonianze, giochi e arte. Ci hanno aiutato i giovani e i laici animatori da più parrocchie. Un'animatrice di Passiano (Mariana) ha scritto: "*Amo le case con la porta aperta. Amo le case in cui si prende cura di chi è assetato e affamato di relazioni autentiche, di chi è imprigionato nei pesi e nelle paure, di chi fa fatica ad esprimersi, di chi piange lacrime visibili e invisibili… Amo le case in cui si prega e si gioca. Amo la casa che abbiamo abitato in questi giorni con ragazzi meravigliosi! Tra i ragazzi c'è stato chi ha confidato di essersi sentito a casa, accolto e voluto bene… Questa è la gioia più grande che un animatore possa provare!*".

Antonella Del Grosso

"Con Te di città in città"

Con grande gioia ed emozione raccontiamo del campo scuola targato **Azione Cattolica Ragazzi** della nostra diocesi che ha avuto luogo ad Acerno, nel "Villaggio San Francesco", dal **24 al 27 luglio**. Dopo gli anni di stop a causa della pandemia, circa 50 ragazzi e 30 educatori si sono messi in cammino per scoprire i luoghi che hanno segnato la vita di Gesù. Come dei pellegrini, muniti di zainetto e passaporto, attraverso gruppi di studio, testimonianze, preghiera e giochi, hanno affrontato un vero e proprio viaggio attraverso le città in cui si snoda la vita terrena di Gesù e in ogni tappa hanno potuto aggiungere un tassello per comprendere e ricostruire la storia della salvezza.

A *Betlemme* hanno scoperto di essere chiamati a sentirsi parte di un popolo; a *Nazaret* hanno sperimentato la bellezza del crescere insieme; a *Cana* che Dio ha un progetto di vita piena per ognuno di loro; a *Cafarnao* hanno capito l'importanza dell'essere disponibili per la costruzione di una comunità che ha a cuore i bisogni di tutti; a *Betania*, giorno di deserto e di confessioni, hanno riflettuto sul loro rapporto con il Signore ed infine a *Gerusalemme* hanno avuto il mandato per essere discepoli-missionari sulla sequela di Gesù scoprendo che il Signore chiama a camminare *con* e *nella* Chiesa sul suo esempio.

Particolarmente emozionanti sono stati i pomeriggi trascorsi ad ascoltare le testimonianze grazie alle quali i ragazzi hanno concretamente realizzato come la Fede può trasformare i momenti bui e difficili in situazioni piene di luce e speranza. Durante l'Adorazione Eucaristica sotto le stelle, sono stati invitati ad offrire il loro *Grazie* al Signore accompagnati da due figure molto care all'Azione Cattolica: Antonietta Meo, detta Nennolina ed il campione Gino Bartali.

Terminata questa esperienza estiva, adesso i ragazzi hanno la missione di essere testimoni di città in città nella loro realtà quotidiane (parrocchia, famiglia, scuola, gruppi…), pronti a *"fare squadra"* per il nuovo anno associativo!

Marzia Naclerio

"Scuotici, Signore"

E' trascorso un anno, l'estate è ritornata e con essa anche il Grest qui a **Praiano e Positano**,un momento irrinunciabile per tanti bambini e ragazzi come noi, un'occasione di servizio, un'esperienza di comunità,un modo per ritrovarsi e stare insieme con lo stile dell'animazione.

Anche questa volta non sono mancati il divertimento, lo svago, i giochi, la preghiera,la complicità, le emozioni. Queste ultime sono state al centro dei laboratori pomeridiani proposti ai più piccoli: attraverso simpatiche attività, i bambini hanno condiviso i sentimenti che le canzoni,i ricordi, i giochi procuravano loro. Al mattino, invece, nelle attività di formazione tra gli animatori, le emozioni arrivavano anche dall'esterno, da un'esperienza di connessione reciproca, di comunicazione senza l'uso della parola, semplicemente guardandosi negli occhi, arrivavano ed esplodevano con tutta la loro forza. Un vero e proprio batticuore, che è stato il tema dell'edizione

2022 del Grest. Abbiamo vissuto un nuovo percorso di crescita e di relazione comunitaria,nella fede e nei valori più importanti come quelli della libertà, del rispetto e della collaborazione. Una vera e propria dimensione di gioia e fraternità dove poter sperimentare la presenza viva di Cristo e curare le piccole e grandi ferite del cuore,riponendo fiducia incondizionata in Lui. Grazie di cuore a tutti coloro i quali ci hanno permesso ancora una volta di vivere questa esperienza così intensa, a partire del nostro amato vescovo, ai parroci, ai volontari che si sono messi a disposizione. Con le parole di S. Agostino,vorrei esprimere il mio augurio per il nostro cammino futuro: Scuotici, Signore, chiamaci, infiammaci e rapiscici, sii fuoco e dolcezza: e noi impariamo a correre nell'amore.

Grazia Villani

Testimoni di gioia

"Batticuore….gioia piena alla tua presenza"

Anche quest'anno la **parrocchia della S.S. Annunziata** insieme alla **parrocchia di S. Michele Arcangelo** entrambe di Cava de'Tirreni, ha organizzato l'oratorio estivo 2022 "Batticuore" mettendo al centro le emozioni. Prosegue quindi il percorso di attenzione alla vita concreta dei ragazzi che abbiamo iniziato con "Hurrà" e che proseguirà con… ve lo diremo tra qualche mese.

L'oratorio fa questo: accoglie la vita dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani. L'oratorio non è un lavoro. Non un obbligo imposto dalla Chiesa. Nemmeno un dovere morale. L'oratorio è l'espressione naturale di una comunità che vibra di vita e di gioia. Perché le emozioni? Perché siamo vivi, sentiamo il caldo, il freddo. Sentiamo l'amicizia, e il rifiuto. Sentiamo la malinconia e la gioia. Sentiamo l'entusiasmo e la soddisfazione. Siamo un corpo vivo perché reagisce e perché agisce. Le emozioni sono gli input che, se ben interpretati, consentono alla nostra vita di intuire un senso verso cui camminare. E le reazioni diventano così azioni, scelte, decisioni. Le emozioni ci ricordano che siamo tutti interconnessi, siamo esseri viventi che abitano una casa comune. Le emozioni richiedono interpretazioni. Non basta sentire. Serve anche capire. Serve anche orientare le nostre energie verso il bene. Così l'oratorio, facendoci giocare insieme, ci aiuta ad interpretare le nostre emozioni e i nostri vissuti per crescere come persone libere. La presenza di Dio scalda il cuore e rinnova la vita di chi si affida a Lui, per questo diciamo: gioia piena alla tua presenza! E' gioia piena.

Non è soltanto una gioia diversa. Ma è la più grande gioia possibile. Quest'anno possiamo essere testimoni di gioia. Con questo vogliamo anche ringraziare la presenza amorevole e paterna del nostro Arcivescovo, del direttore della PG., dell'amministrazione comunale nella persona del sindaco, un grazie a tutti per aver reso tutto questo possibile. Quest'estate l'oratorio è diventato la casa delle emozioni! Gioia piena alla tua presenza.

Francesca D'Ursi
Francesca Avella

Un dono per gli altri

Si è svolta venerdì 29 luglio 2022 una giornata di raccolta di generi alimentari promossa dalla Caritas Diocesana di Amalfi-Cava de' Tirreni con l'aiuto dei giovani degli Oratori di Nerviano in visita nella nostra città, ospitati dal Convento francescano di San Francesco e Sant'Antonio scelto come tappa di un viaggio intrapreso per visitare le bellezze del nostro territorio diocesano e per vivere delle esperienze di carità. Degno di nota l'entusiasmo con il quale si è svolta sia la fase organizzativa dell'iniziativa, attraverso una grande interazione e comunicazione con don Marco Sala, guida spirituale dei giovani volontari, sia quella attuativa, che, caratterizzata da una grande e proficua collaborazione tra i volontari della Caritas diocesana e i ragazzi, ha determinato una "contaminazione" di energia, impegno e condivisione.

I giovani volontari, infatti, pur non essendo del posto, hanno sposato con gioia il progetto dell'Emporio solidale che è stato loro illustrato appena giunti presso la Cittadella della Carità S. Teresa di Calcutta. Quanto ci preme condividere con questo articolo non è tanto il prezioso valoro della raccolta ma bensì la capacità di creare rete, condividere un progetto e lavorare in sinergia per realizzarlo al meglio. Novanta giovani di Milano e zone limitrofe convogliati sul nostro territorio dall'esperienza di vacanza-lavoro hanno avuto modo di conoscere il progetto e sposare la causa investendo non poche energie. Dopo un primo comprensibile momento di disorientamento, caldeggiati dai volontari caritas, si sono armati di tanta pazienza ed entusiasmo stazionando i vari supermercati e raccogliendo tantissimi prodotti. Il ritorno più bello dell'attività è stato triplice: 1. L'ottima riuscita della raccolta; 2.la sorpresa dei giovani e degli animatori che, pur venendo da una realtà grande e organizzata come Milano, non immaginavano di trovare una realtà così innovativa in un contesto così piccolo apprezzando la nostra Cittadella con il suo metodo di lavoro; 3. la gioia dei cavesi nel vedere tutti questi giovani "non locali" lavorare per una finalità che non gli apparteneva.

Questo coinvolgimento e il risultato prodotto ci aiuta a capire che effettivamente non esistono grandi imprevisti e che quando alla base c'è la reale voglia di rendersi prossimi dell'altro tutto si riesce a realizzare. Anche per noi è stata una bella prova di lavoro, in quanto, non essendo un'attività programmata abbiamo provato a non sciupare l'occasione e a svilupparla al meglio. Tutti i ragazzi sono stati suddivisi in gruppi, capeggiati dagli animatori, con dedizione e serietà hanno invogliato i cittadini a partecipare alla raccolta, perfettamente riuscita anche grazie ai numerosi esercizi commerciali che, benché avvertiti in tempi stretti, hanno accolto positivamente l'invito ad aderire. Donando tante piccole gocce offerte si è raggiunti la cifra di circa 153 kg di pasta, 60 kg di scatolame, oltre che un consistente quantitativo di prodotti per l'igiene della casa e della persona, un grande e apprezzabile risultato ottenuto in un'unica giornata. Ancora una volta, la parola chiave dell'azione Caritas è sinergia, intesa sia come capacità di fare rete ma, al tempo stesso come esigenza di vivere la relazione e il dono della condivisione trasmettendo anche alle giovani generazioni l'importanza di donare sé stessi e il proprio tempo a servizio degli altri e le emozioni di ogni giorno come strada per incontrare la nostra umanità e l'Amore di Gesù.

Questa attività si inserisce ottimamente nel cammino Sinodale delle Chiese che ci chiede di vivere concretamente il Vangelo con azioni forti e condivise, senza distinzioni né tanto meno invidie. Possa questo evento aiutare la riflessione della nostra Chiesa locale e di tante realtà che forse a volte manca proprio dell'entusiasmo della collaborazione nella diversità.

Giovanna Lamberti

Sinodalità e preti anziani

L'affetto fraterno e umano di mia sorella Eva mi suggerisce di non parteciparvi per non dar fastidio e mettere a rischio la propria salute. L'affetto sacerdotale e spirituale di Don Raffaele Ferrigno, con cui mi sono consultato nella liturgia penitenziale, assolutamente sì, per il bene spirituale che si fa e si riceve. E' meglio vedere sacerdoti che sfilano allineati e coperti o sacerdoti che si vogliono bene e si aiutano a vicenda? Tanti Vescovi, e Quello di Roma in specie, insegnano. Comunque, la regola d'oro: in medio stat virtus, è sempre valida la mia partecipazione agli esercizi a **Montevergine** 4 - 8 luglio 2022. Ed ecco come raccontare.

Partenza da Dragonea col compaesano Don Andrea Pacella, per il cortile del Seminario, attesa dei confratelli a cui dare un passaggio e ripartenza con Don Rosario che accompagna l'Arcivescovo e me.

A Montevergine, mentre mi trascino il trolley, un giovane mi chiede di aiutarmi, giunti in portineria, ai miei ringraziamenti mi risponde che è stato per lui un onore. Il padre foresterario mi accompagna al corridoio S. Mauro, ove trovo Don Andrea che mi affida a P. Didier, che sarà mio vicino di stanza e mio sostegno per le scale che portano dal I piano alla Basilica. Fra questi benefattori come non citare il nostro tutor, Don Vincenzo Di Lieto, sempre attento alle necessità e criticità dei confratelli; eccolo in azione: Giovedì 7, quando si decide la partenza immediata, viene alla mia ricerca, mi trova in Basilica, mi trascina quasi di peso in camera e mi aiuta a preparare, in tutta fretta, il trolley, si carica dei miei e suoi bagagli, e sostenendomi per le scale, mi carica nella macchina

di Don Rosario. Passiamo agli esercizi: per le meditazioni, l'orecchio buono verso l'Animatore S.E. Mons. Gaetano Castello, il quale vedendomi particolarmente attento, mi mostrava tanta benevolenza. E come non essere attento a chi porge la parola di Dio con la competenza di un docente universitario e lo zelo pastorale di Vescovo. Per le liturgie, il più vicino all'altoparlante. Come si può notare, piccoli accorgimenti e tanto amore e solidarietà sacerdotale arricchiscono di spiritualità e carica umana anche l'esistenza di chi diversamente sarebbe emarginato. In questo contesto è ovvia la domanda se apprezzare, e se mai, imitare l'intraprendenza e tanta fiducia nella Provvidenza, di chi si sforza di attingere, il meglio possibile: la spiritualità, l'aggiornamento e la fraternità sacerdotale che provengono dalla Formazione permanente che la nostra Chiesa locale ci fornisce, in abbondanza e senza risparmio, e che sarebbe colpevole, non usufruirne.

Don Pietro Cioffi

Marisa Cuomo nuova Magistra

Una edizione eccezionale del Capodanno Bizantino, quella svoltasi mercoledì 31 agosto e giovedì 1 settembre ad Atrani ed Amalfi, la prima dopo lo stop imposto dalla pandemia, che ha visto l'investitura a "Magister di Civiltà Amalfitana" di Marisa Cuomo, "la donna del vino", simbolo dell'agricoltura eroica della Costa d'Amalfi, per aver dato lustro alla sua amata Costiera "promuovendo i sapori e le tipicità del territorio, ha recuperato e riproposto, nel rispetto delle tradizioni, gli inebrianti ed identitari profumi dei vini prodotti, ab antiquo, nei vigneti terrazzati della Costa d'Amalfi".

La cerimonia di investitura si è svolta, come di consueto, sul sagrato della Chiesa del SS. Salvatore de' Birecto di Atrani, alla presenza dei sindaci Milano e De Rosa Laderchi e dell'Arcivescovo mons. Soricelli.

La signora Cuomo, seconda donna in assoluto a ricevere la stola di Magister, visibilmente emozionata ha letto la formula in latino di accettazione del titolo. Nel suo intervento ha ringraziato la commissione e le due amministrazioni comunali che l'hanno scelta per l'importante ruolo. «Voglio condividere questo riconoscimento con i tanti contadini spericolati che lavorano in fazzoletti di terra strappati alla roccia e coltivati con amore antico, sentinelle contro il dissesto e l'abbandono»

Subito dopo si è snodato il tradizionale corteo storico. I figuranti, in costumi dell'epoca repubblicana, hanno raggiunto da Atrani la Cattedrale di Amalfi per disporsi sulla scenografica scalea, dove la nuova ducissa è stata presentata alla popolazione e ai numerosi turisti presenti.

Il Capodanno Bizantino è un evento storico-culturale ideato dal medievalista amalfitano Giuseppe Gargano agli inizi degli anni ‹80. Il progetto originario prevedeva la rievocazione dell'inizio dell'anno fiscale e giuridico nei territori dell'impero d'Oriente, tra i quali vi era anche Amalfi. Esso corrispondeva al primo giorno di settembre: in quel giorno entravano in carica i comites, cioè i capi della repubblica marinara di Amalfi nella sua fase aristocratica.

Nel programma dell'edizione 2022 anche un interessante Tavola Rotonda sul tema: "Le vie del Vino in Costa d'Amalfi. Coltivazione, produzione e commercio dal Medioevo a oggi" a cura del Centro di Cultura e Storia Amalfitana. Un tema che ha aperto questa XXII edizione dell'evento dedicata al Paesaggio Rurale Storico. Ed è su questo solco che si inserisce il prestigioso riconoscimento, conferito alla signora dell'agroalimentare, che vuole essere un tributo all'intero comparto agricolo, svoltosi a largo Duca Piccolomini.

La manifestazione si è conclusa con uno spettacolo di fuoco della compagnia "Opera Fiammae" che ha regalato atmosfere uniche, con giochi di luci e di fiamme, ai piedi della scalea del duomo.

Enzo Alfieri

AMALFI: 90° Famiglia Cristiana

La nostra Arcidiocesi di Amalfi - Cava de' Tirreni ha ospitato e collaborato all'organizzazione del **Convegno di Famiglia Cristiana** "L'Italia, un paese dalle culle vuote e dai capelli bianchi", tenutosi per celebrare il novantesimo della testata (1931-2021). L'evento rientra tra le iniziative del **Festival della Vita,** progetto culturale multidisciplinare ed itinerante, promosso dal Centro Culturale San Paolo odv presieduto da don Ampelio Crema e sostenuto dalla Società San Paolo, in collaborazione con realtà locali, impegnate nella riscoperta e nella difesa dei valori cristiani. Il Convegno ha avuto per sottotitolo "Politica, società e Chiesa alla vigilia della seconda Giornata mondiale dei nonni e degli anziani" e si è tenuto per l'appunto sabato 23 luglio presso il Museo Diocesano in Amalfi. A introdurre la serata ci sono stati i saluti delle istituzioni ad iniziare da quelli del sindaco di Amalfi Daniele Milano, proseguendo con quelli del già citato don Ampelio Crema e dunque del nostro Arcivescovo S.E Mons. Orazio Soricelli. A seguire, l'intervento on line del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, on. Elena Bonetti, sul tema "Una priorità per il Governo, finalmente", poi quello del dott. Francesco Belletti, sociologo e direttore del Cisf (Centro Internazionale studi famiglia) sul tema "L'alleanza tra le generazioni per una ripresa che non lasci nessuno indietro". Hanno fatto seguito la lettura di alcuni brani di Amoris laetitia a cura dell'Ufficio diocesano per la pastorale familiare e la proiezione di un video a cura dell'Ufficio Catechistico Diocesano realizzato in collaborazione con la Diocesi di Bergamo sul tema nonni e nipoti, volti e storie da Nord a Sud con il titolo "Catechismo virtuale creativo". Dopo, altri importanti interventi a iniziare da quello di S. E Mons. Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita sul tema "I vecchi? Opportunità, non scarti" e continuando con quello di Luciano Regolo, condirettore di FC, che ha annunciato anche un nuovo evento "Aspettando Ischia, verso il gran Gala del Festiva della Vita". La serata è stata, infine, moderata dalla dott.ssa Orsola Vetri, giornalista di Famiglia Cristiana e trasmessa in diretta dalla Tv web diocesana Rsa station.

Fernanda Cerrato

CAVA: "Oro blu. Non c'è acqua da perdere"

Metellia Servizi e Ausino, insieme per l'Ambiente. Hanno, infatti, sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato all'ideazione, progettazione e realizzazione di attività ed iniziative di comunicazione, informazione e sensibilizzazione aventi ad oggetto la salvaguardia dell'Ambiente e delle risorse naturali. Il lancio della collaborazione sarà affidato a "Oro Blu. Non c'è acqua da perdere", campagna di sensibilizzazione che mira a promuovere un corretto usa della risorsa idrica. Per il **dott. Giovanni Muoio**, Amministratore Unico Metellia Servizi "Il tema "Oro blu" sarà solo il primo che le due società in house providing affronteranno nell'ambito della collaborazione instaurata". Il **dott. Mariano Agrusta,** presidente Ausino SpA, aggiunge: "Entrambe le società, non da oggi, hanno incluso nelle proprie mission aziendali sensibilizzare i cittadini alla salvaguardia delle risorse naturali e più in generale alla tutela del territorio e dell'ambiente in tutte le sue forme". Il dott. **Nunzio Senatore**, Assessore all'Ambiente, si è dichiarato "contento di essere testimone della sottoscrizione del protocollo. Quello dell'emergenza idrica è un problema che si sta riproponendo con forza. Dobbiamo lavorare per migliorare la rete idrica e, contemporaneamente, come singoli, dobbiamo cambiare le nostre abitudini e adottare comportamenti responsabili nell'uso quotidiano di questa risorsa".

adc

Festival delle Torri

Dopo due anni di assenza per la pandemia è ritornata la **Rassegna Internazionale di musica, danza, arte e folklore,** con due serate (4-5 agosto) a **Vietri sul Mare ed a Cava de' Tirreni** la serata finale (6 agosto). La manifestazione, organizzata dal Comitato Permanente Organizzazione "Festival delle Torri", settore dell'Ente Educativo Storico-Culturale "Sbandieratori Cavensi" – Città di Cava de' Tirreni, è giunta alla sua 31^ edizione e quella di quest'anno è stata all'insegna della "Di-versità" , ponendo al centro dei suoi obiettivi i valori fondanti della Pace. Hanno partecipato i seguenti gruppi folcloristici: Spagna – Escuola de Baille Flamenco "Las Ninas de la Toscano"; Cile – Ballet Folkloristico "Bafcachile"; Messico – Ballet Folkloristico "Buho Nicolaita"; Algeria – Association Culturelle "Couleur D'Algerie"; Italia "Sbandieratori Cavensi". Anche quest'anno sono stati nominati gli Ambasciatori per la diffusione della Pace nel mondo. Josephine Alessio per il giornalismo; Julian Oliver Mazzariello per la musica ed Emergency per la medicina ed il volontariato. Premi consistenti in una "Torre della Pace" in ceramica vietrese dell'artista vietrese Claudio Cuccurullo, in arte Klaus.

Andrea De Caro

Cava: Restauro chiesa di Pregiatello

Dalla Chiesa di San Nicola a Pregiato si è saliti a piedi verso la **chiesetta di Pregiatello** per festeggiare il restauro e la riapertura. E' stato un momento importante per il recupero di un gioiellino storico del territorio, ma anche perché le operazioni di restauro sono cominciate circa venti anni fa ve, nel 2002, 2003 e 2004, hanno visto protagonisti, in collaborazione con la Sovrintendenza alle Belle Arti, gli allora studenti della Scuola Media "Carducci – Trezza" e dell'Istituto per Geometri "Vanvitelli", coordinati dal promotore dell'intera operazione, il prof. Dante Sergio, al tempo Dirigente Scolastico. E' stata anche la giusta occasione per reincontrarsi e, per quei giovanissimi oggi adulti, confrontarsi con quanto hanno seminato… e magari trovare stimoli per nuove semine future…

Dal comunicato stampa

Mons. Orazio Soricelli

ARCIVESCOVO DI AMALFI - CAVA DE' TIRRENI

Vista la determinazione approvata dalla XLV Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (Collevalenza 9-12 novembre 1998) ;

Considerati i criteri programmatici ai quali intende ispirarsi nell'anno pastorale 2001 per l'utilizzo delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF ;

Tenute presenti le proposte della Commissione Diocesana per l'assegnazione dei contributi assegnati alla Diocesi dalla CEI dall'otto per mille , composta da membri scelti fra il clero, dal Collegio dei Consultori e dal Consiglio per gli affari economici diocesano ;

Consultati , per quanto di competenza, l'Incaricato Diocesano per la promozione del sostegno economico della Chiesa e il Direttore della Caritas Diocesana

DISPONE

1. Le somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF ex art.47 della Legge 222/1985 ricevute nell'anno 2020 dalla Conferenza Episcopale "per esigenze di culto e pastorale" sono così assegnate :

A. Esercizio di culto		
- Promozione forme di pietà popolare		
- Manutenzione edilizia di culto	200.000,00	
- Beni culturali :archivio diocesano	50.000,00	
Totale esercizio di culto		**250.000.00**
B. Esercizio cura delle anime		
- Curia Diocesana e attività pastorali	92.829,52	
- Tribunale ecclesiastico	20.000,00	
- Mezzi di comunicazione sociale	40.000,00	
- Rette seminaristi	25.000,00	
- Pastorale vocazionaria	10.000,00	
Totale esercizio cura d'anime		**187.829.52**
- **Scopi missionari**		
- Centro Missionario Diocesano	10.000,00	
- Volontari Missionari laici	10.000,00	**20.000,00**
E. Catechesi ed educazione cristiana		
- Oratori ragazzi e giovani	15.000,00	
- Associazioni ecclesiali	10.000,00	
- **Totale catechesi ed educazione cristiana**		**25.000.00**
Totale assegnazioni culto e pastorale		**482.829.52**

2) Le somme derivanti dall'otto per mille dell'Irpef ex art.47 della Legge 222/1985 ricevute nell'anno 2020 dalla Conferenza Episcopale Italiana "per interventi caritativi" sono così assegnate:

A. Distribuzione a persone bisognose

- Da parte della Diocesi	94.572,09	
- Da parte delle Parrocchie	70.000,00	
- Da Enti Ecclesiastici (Caritas)	75.000,00	
		239.572,09

B. Opere caritative diocesane :

- In favore di immigrati	30.000,00	
- In favore di persone senza fissa dimora	30.000,00	
- Portatori di handicap	20.000,00	80.000,00

- Opere caritative parrocchiali

- In favore di anziani	50.000,00	
- In favore di altri bisognosi (Volontariato Vinc.)	30.000,00	80.000,00

D. Opere caritative di altri Enti ecclesiastici

- In favore di Mensa Poveri	25.000,00	
- In favore di anziani	25,000,00	
- In favore di altri bisognosi	10.000,00	60.000,00

Totale assegnazione contributi interventi caritativi 459.572,09

Le disposizioni del presente provvedimento saranno trasmesse alla Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana attraverso i prospetti di rendicontazione predisposti secondo le indicazioni della Presidenza della C.E.I.
Amalfi, 28 dicembre 2021

IL VESCOVO DIOCESANO

SETTEMBRE 2022

1 ATRANI – AMALFI: Capodanno Bizantino (ore 19:00)
2 CASERTAVECCHIA – Concattedrale: Matrimonio (ore 16,00)
3 VIETRI – Marina: S. Antonio; S. Messa e Cresime (ore 17:30)
4 AMALFI – Cattedrale: S. Messa e matrimonio (ore 12.00)
SCALA – Duomo: S. Messa del Beato Gerardo Sasso (ore 19.30)
5 TRAMONTI – Polvica Convento; S. Messa per la festa (ore 11:00)
7 CAVA – Complesso San Giovanni: inaugurazione mostra (ore 18.30)
8 CAVA – Basilica Olmo: solenne concelebrazione presieduta da S. E. Mons. Andrea Bellandi, arcivescovo metropolita di Salerno (ore 19.00)
11 RAVELLO – S. Maria del Lacco: S. Messa (ore 18:30)
12 CAVA – Basilica Olmo: solenne conc. presieduta dall'Arcivescovo (ore 19.00)
14 SCALA – Duomo: S, Messa Festa dell'Esaltazione della S. Croce (ore 10:00)
CAVA – Chiesa S. M. di Costantinopoli: S. Messa OESSG (ore 19.00)
17 RAVELLO – Duomo: solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal Ministro Generale ofm conv. Fra Carlos Alberto Trovarelli (ore 19.00)
18 CAVA – Sant'Alfonso: S. Messa (ore 11.00)
Passiano: S. Messa e Cresime - II centenario della parrocchia (ore 19:00)
19 CAVA – Sant'Arcangelo: benedizione organo (Mons. Marco Frisina) (ore 20.)
20 RAVELLO – Biblioteca del Convento: I Giornata di studi sulla presenza dei francescani in Costa di Amalfi (dalle ore 9.30 e dalle ore 15.30)
21 MAIORI – Convento: Consiglio Presbiterale (ore 10.00 – 12.00)
RAVELLO – S.Cosma: Bened. casa dioc "Mons Pantaleone Amato" (ore 17.00)
22-25 MATERA: XXVII Congresso Eucaristico Nazionale
26 RAVELLO – S. Cosma: S. Messa festa dei SS. Cosma e Damiano (ore 19.00)
28 CAVA – Concattedrale: S. Messa "La nostra Famiglia" (ore 18.30)
29 CAVA - Sant'Arcangelo: S. Messa - Corpo della Polizia (ore 10:00)

OTTOBRE 2022

1 MAIORI – San Pietro: Matrimonio (ore 11.00)
VIETRI - Dragonea - San Vincenzo: S. Messa (ore 18.30)
3 AMALFI – Arsenali: II Giornata di Studi sulla presenza francescana sulla Costa d'Amalfi (dalle ore 9.30 e dalle ore 15.30)
4 TRAMONTI - Polvica Convento: S: Messa (ore 11.00)
CAVA - Convento San Francesco: S. Messa (ore 19.00)
8 CAVA – Rotolo: Inaug. nuovo centro "La nostra Famiglia" (ore 9.30)
AMALFI – Cattedrale: anniversario dedicazione e conclusione VIII Centenario dei Francescani in Costa d'Amalfi e solenne concelebrazione presieduta di S. Em. Rev.ma Cardinale Michael CZERNY (ore 19.00)

AUGURI ECCELLENZA

In questo mese di Settembre due anniversari significativi per mons. Orazio Soricelli, nostro amato Pastore. L'11 settembre 1976 fu ordinato presbitero dall'Arcivescovo Raffaele Calabria nella Chiesa di Santa Maria Assunta ad Apice (Benevento). Il 23 settembre 2000 ha fatto ingresso nell'Arcidiocesi Amalfi – Cava de' Tirreni. Siamo grati al Signore per il dono che ci ha fatto e, nelle nostre preghiere, il desiderio di godere della guida illuminata del nostro Arcivescovo, al quale rinnoviamo, tutti noi di Fermento, filiale affetto.

AGEROLA: Bomerano

La parrocchia San Matteo Apostolo ha organizzato un campo scuola estivo "Fino ai confini della Terra" dal 20 al 25 giugno 2022 negli spazi aperti della chiesetta San Lorenzo Martire ed ha raccolto le adesioni e l'entusiasmo di circa 25 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 9 e i 12 anni.

Le giornate sono state organizzate seguendo il filo conduttore di questo versetto: - Di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e … fino ai confini della Terra".

È proprio a partire da questo versetto degli Atti degli Apostoli che il Cristo Risorto invita tutti noi cristiani a vivere l'esperienza straordinaria ed unica della Chiesa.

I nostri ragazzi hanno goduto della bellezza della condivisione e della solidarietà fraterna. Il tutto condito da allegria, giochi, gare a squadre, canti e balli organizzati dagli animatori. La bellezza dell'esperienza del campo è cresciuta di giorno in giorno e i ragazzi si sono appassionati nello stare insieme in serenità e gioia, divertendosi, stringendo nuove amicizie e mettendo in campo gli atteggiamenti positivi appresi durante i momenti di riflessione.

Gli obiettivi principali raggiunti dai ragazzi grazie a questo campo sono stati:

- Riflettere sulle tre parole chiave del Sinodo ovvero: riflessione, comunione, missione;
- Imparare a fare la loro parte quando è il momento;
- Comprendere l'importanza della condivisione;
- Imparare a mettersi in gioco.

Pina Landolfi

TRAMONTI: Pietre - GREST

ARCIDIOCESI AMALFI - CAVA DE' TIRRENI
Santuario Diocesano dei Santi Cosma e Damiano - Ravello

TRA CIELO E TERRA

cento... mille... grazie!

Memorial day in onore di Mons. PANTALEONE AMATO nel centenario della nascita (1922-2022)

Santuario dei Santi Cosma e Damiano
RAVELLO, 21 Settembre 2022

PROGRAMMA

ORE 17.00: Benedizione degli appartamenti realizzati nella "Casa diocesana Mons. Pantaleone Amato" presieduta da *S.E. Mons. Orazio Soricelli, Arcivescovo di Amalfi - Cava de'Tirreni*

A SEGUIRE: Testimonianze sulla vita e sull'opera di Mons. Pantaleone Amato.
Presentazione del libro "PER GRAZIA RICEVUTA" di *Nicola Amato*, a cura del *Dott. Donato Sarno*.
Donazione al Santuario della statua lignea dell'Ecce Homo
La serata si concluderà con un momento conviviale.

40 anni... ma non li dimostra

Città di Cava de' Tirreni

museo

Serata celebrativa in occasione del quarantennale della morte di
LUCIA PISAPIA APICELLA
Mamma Lucia

LUNEDÌ 29 AGOSTO 2022
ore 20
(ingresso dalle ore 19.30)

Cinema Alambra
Piazza Abbro
Cava de' Tirreni

interventi di
Autorità, Associazioni e
Componenti del Comitato per il Museo

PROIEZIONE DI FILMATI INEDITI

evento a cura del Comitato
"Figli di Mamma Lucia Pisapia Apicella per il Museo in Cava de' Tirreni"

INGRESSO GRATUITO
FINO AD ESAURIMENTO POSTI

il Sindaco di Cava de' Tirreni
Vincenzo Servalli

il Presidente del Comitato per il Museo
Felice Scermino

CITTÀ DI CAVA DE' TIRRENI

PROVINCIA DI SALERNO - ITALIA

60ª PODISTICA INTERNAZIONALE SAN LORENZO 2022

dal 1962

DOMENICA 2 OTTOBRE

Trofeo "ARMANDO DI MAURO"

Noi ci saremo e tu?

G.S. S. LORENZO "MARIO CANONICO"
VIA S. LORENZO, 2 - CAVA DE' TIRRENI - CELL. 3477644927
www.podisticasanlorenzo.com - info@podisticasanlorenzo.com

Dal 7 al 12 settembre, sera della Vigilia della solennità della Natività di Maria Santissima dell'Olmo si Santissimo Nome di Maria, San Giovanni Paolo II ha concesso in perpetuo il dono **dell'Indulgenza Plenaria**, alle solite condizioni (Confessione sacramentale, Comunione eucaristica, un Pater, Ave, e Gloria, secondo le intenzioni del Santo Padre) a quanti, visitando la Basilica dell'Olmo, partecipanno alle celebrazioni o funzioni, vi recitaranno il Credo e l'invocazione: "O Maria, Regina Incoronata dell'Olmo: prega per noi". L'indulgenza è applicabile sia ai vivi che ai defunti.

PROGRAMMA RELIGIOSO

Il Solenne Novenario sarà predicato da alcuni presbiteri della nostra Arcidiocesi

MERCOLEDI' 7 SETTEMBRE
ore 19.30 Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da **Don Ciro Emanuele D'Acunto** e Omelia del Solenne Novenario
ore 21.30 Fiaccolata Mariana animata da **Don Giovanni Pisacane e i Ragazzi della Parrocchia Gesù Buono**.
A seguire Solenne Celebrazione Eucaristica nella Basilica della B.V. dell'Olmo

GIOVEDI' 8 SETTEMBRE
Solennità della Natività della Beatissima Vergine Incoronata dell'Olmo
Orari Messe ore: **06.00, 07.00, 08.00, 09.00, 10.00, 11.00, 12.00, 16.30, 19.30, 22.00**
ore 06.00 Celebrazione Eucaristica "dell'Aurora"
ore 10.00 Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dal **Rettore della Basilica**, e Celebrazione sarà animata dal Coro della Basilica
Al termine **Benedizione dei Bambini**
ore 12.00 Supplica alla B.V. dell'Olmo e Celebrazione Eucaristica
ore 18.00 Chiesa San Filippo Neri
Solenne Pontificale presieduto da **Sua Eccza Rev.ma Mons. Andrea Bellandi**, Arcivescovo Metropolita di Salerno, con la partecipazione dei Confratelli Vescovi e delle Autorità Civili e Militari.
Al termine della celebrazione il signor Sindaco, Dottor Vincenzo Servalli, dopo aver reso omaggio alla Vergine dell'Olmo, offrirà a nome dell'Amministrazione Comunale Cava de' Tirreni, come ogni anno, alla Patrona, l'olio che alimenterà le lampade che ardono davanti all'icona.

Arcidiocesi di Amalfi - Cava de' Tirreni
Basilica Pontificia - Santuario
Santa Maria Incoronata dell'Olmo
Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri
Cava de' Tirreni (SA)

Solenni Festeggiamenti in onore della Beatissima Vergine dell'Olmo

Celeste Patrona di Cava de' Tirreni

dal 7 al 12 SETTEMBRE 2022

VENERDI' 9 SETTEMBRE
Orari Messe ore: **07.00, 09.00, 11.00, 18.00**
ore 19.00 Solenne Pontificale presieduto da **Sua Eccza Rev.ma Mons. Gennaro Acampa**, Vicario Ausiliare Diocesi di Napoli
ore 21.00 Veglia Mariana animata dai **Frati Francescani** del Convento dei Santi Francesco e Antonio di Cava de' Tirreni

SABATO 10 SETTEMBRE
Orari Messe ore: **07.00, 09.00, 11.00, 18.00, 21.00**
ore 19.00 Solenne Pontificale presieduto da **Mons. Pasquale Mosesso**, Rettore del Pontificio Santuario della B.V. del Rosario di Pompei

DOMENICA 11 SETTEMBRE
Orari Messe ore: **07.00, 08.00, 09.00 10.00, 11.00, 12.00, 18.00, 22.00**
ore 11.00 Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dal **Rettore della Basilica**, la Celebrazione sarà animata dal Coro della Basilica
Al termine **Benedizione delle Donne Incinte**
ore 19.00 Solenne Pontificale presieduto da **Sua Eccza Rev.ma Dom Michele Pennasilico**, Abate Ordinario dell'Abbazia Benedettina della SS. Trinità di Cava de' Tirreni
ore 21.00 Adorazione Eucaristica animata dal Gruppo di Preghiera "I Cenacolari di Dio"

LUNEDI' 12 SETTEMBRE
Festa del Santissimo Nome di Maria
Orari Messe ore: **06.00, 07.00, 08.00, 09.00 10.00, 11.00, 12.00, 16.30, 19.30, 22.00**
ore 06.00 Celebrazione Eucaristica "dell'Aurora"
ore 17.00 Partenza Fiaccolata - Corteo dal Santuario Processione verso la Basilica a cura degli **Arciduguini Sassiesi**
ore 19.00 Chiesa San Filippo Neri
Solenne Pontificale presieduto da **Sua Eccza Rev.ma Mons. Orazio Soricelli**, Arcivescovo di Amalfi - Cava de' Tirreni
ore 21.00 Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dal **Rettore della Basilica**
Al termine il Vescovo benedirà quadro della Beatissima Vergine dell'Olmo donato ad un nuovo sacerdote, Cappellano del "SE DOLPI e Preghiera alla Vergine
ore 23.30 Dalla Terrazza della Pontificia Basilica **Spettacolo Pirotecnico** a cura della ditta **"Accendi un Evento"** di M. e G. Buonfiglio

I Padri Filippini